

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

SCR La Forza della Montagna 2016

Settore di impiego del progetto:

a) Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Premesso che tutte le attività di trasporto si effettueranno con i mezzi delle sedi di attuazione di progetto, e che certe attività sono regolate dalla legge Regionale 25/2001 il progetto stesso, prevede le seguenti attività per i seguenti ruoli:

Attività di trasporto di Emergenza

E' un trasporto per cui gli operatori del 118, chiamati da un qualsiasi civile sul luogo di un incidente di varia natura (dall'incidente stradale all'infarto), chiedono all'associazione l'intervento della squadra di soccorso con il medico. Questo genere di trasporto viene effettuato da una squadra di 3 persone composta da un Autista soccorritore, due soccorritori di livello avanzato ed eventualmente, nel caso di un'ambulanza di emergenza medicalizzata da un medico o un infermiere del 118; queste squadre sono a disposizione per lo stand-by che può essere di 24 ore su 24 per tutto l'anno dato che non è possibile prevedere quando dovranno intervenire.

In questa attività i volontari in servizio civile saranno integrati nelle squadre in turno durante la giornata o nel ruolo di **soccorritori** (dopo aver terminato il percorso formativo) o nel ruolo di **autisti** (se esistono i requisiti di legge, quindi patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età), inoltre i volontari del servizio civile verificheranno, insieme ai volontari dell'associazione, la presenza e la funzionalità delle apparecchiature di cui sono dotate le ambulanze (che dovranno sempre essere pronte a partire), del ripristino dei presidi utilizzati durante il servizio (garze, mascherine ossigeno, tubi endotracheali) e quindi mancanti e della manutenzione del mezzo ovvero della pulizia e della cura delle attrezzature.

Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto	<ul style="list-style-type: none">• manutenzione di base• ripristino attrezzature mancanti• ripristino medicinali usati
Svolgimento del Trasporto	<ul style="list-style-type: none">• intervento sul luogo dell'emergenza;• barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza;• assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero
Controllo attrezzature	<ul style="list-style-type: none">• pulizia di base e sterilizzazione• eventuale ripristino attrezzature e medicinali mancanti

Attività di trasporto Interospedaliero

Sono dei trasporti di persone ricoverati in una struttura ospedaliera verso altre strutture, solitamente più attrezzate per visite, interventi e quant'altro abbia bisogno il trasportato. Questi trasporti vengono effettuati in ambulanza e in alcuni casi con il medico a bordo che, integra la squadra formata da un'autista e un soccorritore (in realtà se occorre il medico i soccorritori sono due); i volontari del servizio civile in questa attività possono avere il ruolo di autista (se ne hanno i requisiti di legge) o di soccorritore (dopo la formazione).

Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto	<ul style="list-style-type: none">• manutenzione di base;• ripristino delle attrezzature mancanti;
Svolgimento del Trasporto	<ul style="list-style-type: none">• Prelevamento del soggetto dal presidio ospedaliero/reparto e posizionamento in ambulanza;• assistenza del soggetto durante il tragitto al presidio ospedaliero della destinazione;• A seguito dell'intervento o della visita, accompagnamento del soggetto al presidio ospedaliero/reparto di partenza
Controllo attrezzature	<ul style="list-style-type: none">• pulizia di base e sterilizzazione;• eventuale ripristino delle

	attrezzature usate durante il trasporto;
Attività di trasporto socio-sanitario	
<p>Sono varie tipologie di trasporti, possono essere trasporti da e per strutture sanitarie, possono essere ricoveri, dimissioni ma anche accompagnamento a centri diurni, dialisi, scuole ecc...Non sono trasporti urgenti, e vengono effettuati prevalentemente la mattina; inoltre possono essere effettuati sia con automobili, che con pulmini attrezzati e in alcuni casi con ambulanze, le squadre sono variabili ma non superano mai tre elementi.</p> <p>Il rapporto umano è prerogativa di questa attività, quindi è chiesto ai soccorritori il requisito della sensibilità e una spiccata propensione al rapporto interpersonale.</p> <p>Ruolo dei Volontari in Servizio Civile è quello di affiancare, in queste attività, il personale dell'associazione, quindi i volontari del servizio civile, potrebbero avere il ruolo di autisti o di soccorritori/accompagnatori.</p>	
Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione di base;
Svolgimento del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo del soggetto dal proprio domicilio (con auto, con pulmino attrezzato o ambulanza) • Posizionamento del soggetto sul mezzo ritenuto idoneo • assistenza al trasportato durante il tragitto • Accompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio
Controllo attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia di base; • controllo degli elevatori per carrozzina (sui pulmini attrezzati)
Attività di centralino	
<p>L'attività di centralino prevede la trasmissione delle informazioni ricevute da privati, 118, strutture sanitarie, comuni ecc. ai vari responsabili dei trasporti, quindi come detto è il primo passo per tutte le attività legate al progetto.</p> <p>I volontari del servizio civile, prevalentemente in orario diurno, potrebbero svolgere attività di centralino e di riferimento radio.</p>	
Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto	controllo postazione
Attività utili al del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • ricezione chiamate telefoniche e via radio • contatto con le ambulanze (e altri mezzi) disponibili sul territorio tramite radio o telefono • Contatti con la centrale operativa 118 • Registrazione trasporti e prenotazione degli stessi
Controllo attrezzature della postazione	<ul style="list-style-type: none"> • controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio
<p>Attività di Monitoraggio: Verrà effettuata dai volontari un'attività di monitoraggio verificata da ANPAS, ovvero, i volontari compileranno un report delle attività giornaliere indicandone le specificità (es. formazione, trasporti sociali, trasporti sanitari ecc.) verranno effettuate riunioni periodiche con gli Operatori Locali di Progetto e questionari in itinere.</p> <p>Orario di servizio L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00);</p>	

Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

7

1	P.A. Croce Bianca Aulla	1
2	P.A. Croce Bianca Casola In Lunigiana	1
3	P.A. Croce Azzurra Comano	1
4	Pubblica Assistenza Avis Fivizzano (Ms)	1
5	Pubblica Assistenza Valle Del Lucido	1
6	Associazione P.A. e Soccorso	1
7	Assoc.Di Pubblica Assistenza Zeri	1

Numero posti con vitto:

0

Numero posti senza vitto:

7

1	P.A. Croce Bianca Aulla	1
2	P.A. Croce Bianca Casola In Lunigiana	1
3	P.A. Croce Azzurra Comano	1
4	Pubblica Assistenza Avis Fivizzano (Ms)	1
5	Pubblica Assistenza Valle Del Lucido	1
6	Associazione P.A. e Soccorso	1
7	Assoc.Di Pubblica Assistenza Zeri	1

Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Mobilità sul territorio con mezzi dell'ente, flessibilità oraria. Esigenze di servizio potranno richiedere svolgimento di attività in turni festivi. Obbligo ad indossare la divisa fornita dalla sede di attuazione progetto e i dispositivi di auto protezione forniti in ambulanza e da ANPAS.

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	P.A. Croce Bianca Aulla	Aulla (MS)	Viale Lunigiana 58	1
2	P.A. Croce Bianca Casola In Lunigiana	Casola in Lunigiana (MS)	Località Codiponte Via Sala 79	1
3	P.A. Croce Azzurra Comano	Comano (MS)	Via Roma 22 (Piano 0)	1
4	Pubblica Assistenza Avis Fivizzano (Ms)	Fivizzano	Via Alcide De Gasperi 13 (Piano terra, 1°,2°; interno 1,2,3,4,5,6)	1
5	Pubblica Assistenza Valle Del Lucido	Fivizzano (MS)	Località Monzone via Cesare Battisti 128	1
6	Associazione P.A. e Soccorso	Licciana Nardi (MS)	Via Provinciale SNC	1
7	Assoc.Di Pubblica Assistenza Zeri	Zeri (MS)	Località Coloretta SNC	1

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001.**
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001.**
- 3) Il **118 di Riferimento** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile per il progetto **SCR La Forza della Montagna 2016** (vedi lettera allegata).
- 4) Al termine del progetto **SCR La Forza della Montagna 2016**, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 5) Al termine del progetto **SCR La Forza della Montagna 2016**, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno con annessa una valutazione di qualità.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR	<ul style="list-style-type: none"> • Identità del gruppo in formazione e patto formativo • Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza • Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale) • Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • La Formazione civica • Le forme di cittadinanza • La Protezione Civile
Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS) • Il lavoro per progetti • L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure • Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale • Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata (espressa in ore):

44 ore erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione:

P.A. Croce Bianca Aulla
Viale Lunigiana 58
P.A. Croce Bianca Casola In Lunigiana
Località Codiponte Via Sala 79
P.A. Croce Azzurra Comano
Via Roma 22
Pubblica Assistenza Avis Fivizzano (Ms)
Via Alcide De Gasperi 13
Pubblica Assistenza Valle Del Lucido
Località Monzone via Cesare Battisti 128
Associazione P.A. e Soccorso

Via Provinciale SNC
Assoc.Di Pubblica Assistenza Zeri
Località Coloretta SNC

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti di materia

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano i formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

g con volontari esperti.

Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;

- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;
- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;
- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l'importanza degli stili di vita salutari;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;
- L'organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L'organizzazione e gestione del centralino;
- L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso;

- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Indicazioni generali su L.81

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto:

Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze

Prevenzione antinfortunistica

Durata (espressa in ore):

79 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto